

Incendio di Bruzzano, “l’autorizzazione quando l’area era poco urbanizzata”

Pubblicato: Mercoledì 26 Luglio 2017



“Per quanto riguarda l’impianto Eco.nova di Bruzzano/Mi, la prima autorizzazione, rilasciata da Regione Lombardia nel 2001, cioè’ oltre 15 anni fa, vide il parere favorevole del settore Ambiente del Comune di Milano e della Provincia di Milano”.

Lo ha detto l’assessore regionale all’Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Claudia Terzi, a proposito nell’incendio scoppiato nella ditta Eco.nova di via Senigallia a Bruzzano/Mi.

QUADRO MOLTO DIVERSO – “All’epoca, come dimostra anche questo rilievo fotografico – sottolinea Terzi – l’impianto era ubicato in un’area ben poco urbanizzata. Solo successivamente e’ intervenuta l’urbanizzazione che ha portato alla situazione attuale, con tanto di edifici residenziali edificati in prossimità’ dello stabilimento”.

L’ITER – “Occorre ricordare che la prima autorizzazione rilasciata nel 2001 da Regione Lombardia – prosegue l’assessore lombardo all’Ambiente – e’ stata rinnovata a scadenza naturale, nell’anno 2006, da parte della Provincia di Milano, nel frattempo divenuta Autorita’ competente nel gestire le procedure di rilascio di tali autorizzazioni. Regione Lombardia e’ stata coinvolta, solo in seguito, nel 2009, ed esclusivamente nella procedura di VIA per una richiesta di aumento dei volumi trattati, da parte del gestore. Tale procedura, conclusa favorevolmente a fronte dei pareri positivi espressi sia dalla Provincia di Milano sia dal Comune di Milano, era solo preliminare a quella per il rilascio dell’autorizzazione

vera e propria, di competenza, ribadisco, della Provincia”.

SU URBANIZZAZIONE DECIDE IL COMUNE – “Ricordo, infine, che non e’ certo Regione Lombardia che decide dello sviluppo e della urbanizzazione dei Comuni – conclude Terzi -. Forse il Comune di Milano dovrebbe fare una riflessione su questo”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it